

# CALCIO TORO



Nella foto grande un momento delle prove dello spettacolo. A sinistra la locandina dell'opera "Dai granata... scelta di vita" che si terrà la sera di venerdì 27 gennaio presso il Teatro Giulia di Barolo a Torino. A fianco l'autore e regista Loris Liuzzi

# Un colpo di teatro La storia del Toro!

Per la prima volta saranno interpretati sul palco i miti dell'epopea granata: da Valentino a Pulici

**Non più solo vicende particolari legate a un testo raccontato, ma una rappresentazione dinamica, in scena il 27 gennaio a Torino**

**ELISA GENESIO**  
TORINO

Non è un caso se la storia del Torino ispira da sempre autori e artisti - granata e non - che sul Toro e la sua passione hanno inteso coinvolgenti racconti e realizzato opere che in un intreccio affascinante sconfiggono tra fatti di storia ed emozioni personali. Un vissuto talmente ricco e pieno di passione, quello del Toro, che non lascia indifferente l'animo sensibile di chi l'arte la vive e la respira, e che viene raccontato e tramandato da generazioni. Ma c'è sempre il modo di guardare le cose da una prospettiva diversa e mai esplorata: ed è quello che si è voluto fare portando la storia del Toro a teatro. Si aggiunge così una chicca unica e rara ad arricchire con un tassello inedito un rapporto d'amore tra la squadra e i suoi tifosi che dura da oltre un secolo. Non sono certo molte le squadre di calcio che possono vantare una personalissima rappresentazione teatrale: il Torino anche questa volta ha saputo dimostrare l'unicità delle persone che lo amano, che hanno voluto portare a teatro la sua ricca e intensa storia. Ed è così che nasce "Dai Granata... scelta di vita", un'opera teatrale originale che andrà in scena venerdì 27 gennaio alle 21 al teatro Giulia di Barolo, in via Santa Giulia 2bis a Torino. Uno spettacolo che è già unico in quanto tale, recitato a teatro dalla compagnia torinese "Por-

ta Palazzo", composta da 12 attori, sotto la regia di Loris Liuzzi, che è anche interprete e autore dei testi. Un'opera originale, dicevamo: non solo perché inedita, ma anche perché diversa dalle altre. Non una lettura di racconti e storie legate al Toro, ma una vera e propria "mise en place" dei personaggi che l'hanno resa tale e che avranno, per una sera, una voce e un volto sopra un palcoscenico. «Abbiamo avuto il coraggio di fare qualcosa di diverso, sempre con il profondo rispetto per quello che viene rappresentato - racconta Liuzzi - Noi ci mettiamo la faccia, diamo vita a questi personaggi per permettere al pubblico di avere davanti Pulici, Ballarin, Meroni, Mazzola, vederli e sentirli. Non ci nascondiamo dietro la sicurezza di un testo raccontato, abbiamo preferito creare un contatto tra gli spettatori e quelle leggende interpretandoli direttamente».

Lo spettacolo narra la storia del Toro focalizzandosi su tre momenti fondamentali: la nascita e le vicende del Grande Torino, il personaggio eclettico di Gigi Meroni, e infine lo scudetto del '76 con i suoi inter-

**Tre capitoli cardine  
La nascita e il Grande Torino, il personaggio eclettico di Meroni e lo scudetto del '76**

**Parla il regista Liuzzi  
«Focus sulla parte spirituale dell'essenza granata, mettendoci la faccia e le... facce»**

**La storia pure dell'Italia  
Una serie di coreografie, brani originali e filmati d'epoca per coinvolgere ancora di più il pubblico**

preti principali, dai gemelli del gol Pulici e Graziani a Sala. Il tutto raccontato nel salone di un barbiere, dove un ragazzo della Primavera viene guidato alla scoperta della storia granata, dei valori fondamentali del Toro e dei suoi personaggi più importanti: gli viene spiegato, in parole povere, "cos'è il Toro". «Abbiamo voluto mettere il focus sulla parte spirituale, quella che unisce i tifosi alla squadra, l'essenza del Toro, che è legata molto anche al concetto di sorte, spesso avversa, e al lottare per una vittoria che non è mai facile. Abbiamo tutti un profondo rispetto per queste incredibili vicende, per il valore, la leggenda e il ruolo che il Torino ha avuto non solo nel mondo del calcio ma nella storia d'Italia. Perché il Torino ha dato tanto a tutti: il Grande Torino ha rappresentato una rivincita per un Paese in ginocchio nel Dopoguerra, Gigi Meroni è un esempio di rivoluzione, Pulici è colui che si è rialzato dopo le difficoltà iniziali. Tutto ha un significato profondo, e questi personaggi sono simboli non solo per il Toro ma per tutti quanti».

Durante la rappresentazione non mancheranno coreografie, curate da Ileana Leonessa, brani cantati creati per l'occasione e la proiezione di filmati d'epoca, sul Toro ma non solo, per contestualizzare al meglio i passaggi salienti della vita del Torino e il periodo storico in cui certi fatti si sono svolti. Un'opera ambiziosa e completa, ricca di intensità ed emozioni, che saprà stregare i suoi spettatori e spiegare anche ai più piccoli "cos'è il Toro" e la "scelta di vita" che il popolo granata continua a compiere ogni giorno.

